



Esce per Rubbettino il libro-ritratto del giornalista Emilio Salierno

Yan Wang, l'«elemento di mezzo» tra Italia e Cina

È un messaggio forte per il dialogo e la cooperazione tra i popoli quello che arriva dal libro *Io sono l'elemento di mezzo*, scritto da Emilio Salierno, edito da Rubbettino (pp. 112 + inserto fotografico, euro 12). L'autore lo invia attraverso la storia di una potente e intrigante donna cinese, Yan Wang, presidente di Italy China Friendship Association, sodalizio che opera per creare rapporti culturali ma anche istituzionali e commerciali tra le realtà italiane e quelle cinesi. Il romanzo-biografia ha tra i suoi pregi quello di una scorrevolezza di lettura che invoglia letteralmente a sbranare il testo.

È la storia di

una mongola discendente da Gengis Khan che si muove per disegnare la sua personale «Via della Seta», mossa com'è dal Taoismo, filosofia e religione, per lei illuminazione e furo. Il racconto di Emilio Salierno è un appassionante dialogo con la protagonista del libro, un diario di viaggio e anche una testimonianza spirituale, un intreccio facilmente distribucabile per la capacità dell'autore di collegare eventi intimi ed elementi di filosofia, storia, economia, turismo, medicina tradizionale orientale senza mai perdere il filo comune e

l'unitarietà dell'originale proposta letteraria. Una varietà di fatti e di situazioni quasi irreali, a tratti onirica, che spesso fa emergere una donna misteriosa e un immaginario di dubbi che invece sono verità e certezze di un impegno per costruire «ponti». La pretesa della cinese di voler essere l'«elemento di mezzo» di due popoli è in realtà la volontà quasi ecumenica di creare occasioni di confronto.

Yan Wang, collocata dalle riviste finanziarie tra i cinquanta cinesi più influenti che agiscono tra l'Italia e la Cina, è illuminata dal Taoismo e dalla teoria yin e yang secondo cui i fatti umani scorrono nel solco dell'ordine naturale, sponta-

neamente e senza forzature.

Io sono l'elemento di mezzo di Emilio Salierno propone gli scenari del sud Italia, in particolare di Matera, patrimonio dell'Unesco, «città della pace» e capitale europea della cultura per il 2019, comparandoli con quelli di grande sensibilità ed equilibrio cosmico di alcune aree della Cina. In terra lucana Wang scopre riti ancestrali e sciamani che la conducono in posti dal misticismo profondo. Ha la possibilità di apprendere la storia del Marco Polo lucano, Ludovico Nicola di Giura, tra i pochi occidentali ad essere ammesso alla Città Proibita.

Cinzia Semeraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autore Salierno con Yan Wang, presidente dell'associazione Italy China Friendship

